



Progetto

TRANSALP – Lavoro senza frontiere

Scheda di intervista

profilo professionale:

**ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO
ACCOMPAGNATRICE NATURALISTICA**

Rilevazione a cura di Stefania Fossieret

Data luglio 2006

Azienda: _____

Persona intervistata: **Micol Murachelli**

- *Ruolo: Accompagnatrice Naturalistica – Libera professionista*
- *e-mail: **micol@sciclubvaldigne.it***
- *telefono : 348-35.43.260*

Note:

-1-

Come si svolge la giornata / la settimana TIPO di lavoro

- *ruolo*
- *definizione dell'occupazione*

Tra le professioni turistiche attualmente riconosciute in Piemonte è presente l'Accompagnatore Naturalistico, figura che *"accompagna singole persone o gruppi di persone in zone di pregio naturalistico o ambientale, illustrandone le caratteristiche"*.

La Regione Piemonte, proprio negli anni in cui cresceva l'interesse turistico e didattico verso i Parchi Naturali aveva voluto istituire una figura che si occupasse proprio della divulgazione ambientale e naturalistica utilizzando la facoltà data alle regioni dalla legge quadro sul turismo (Legge 217/83) di creare nuove figure professionali adatte alle specifiche esigenze regionali.

L'Accompagnatore Naturalistico svolge sia la funzione di lettore ed interprete del territorio, sia quella di educatore, per facilitare un rapporto più consapevole e corretto con la natura. E' in tal senso una figura professionale turistica di tipo "Culturale" e la sua *mission* è la divulgazione ambientale e naturalistica.

L'obiettivo del suo lavoro, dunque, non è tanto accompagnare persone nei boschi o sulle montagne, quanto spiegare le caratteristiche dell'ambiente naturale e le sue trasformazioni o degenerazioni operate dall'Uomo.

In questo senso:

- Progetta itinerari di carattere naturalistico,
- Organizza la promozione e la realizzazione di iniziative legate alla pratica escursionistica,
- Progetta itinerari didattici
- Collabora con i centri di educazione ambientale del territorio provinciale ed altri, e con le istituzioni scolastiche, educative e culturali;

con l'intento di trasmettere *"...la passione, la voglia di vivere le montagne, la voglia di non disperdere il patrimonio culturale, le proprie radici...e nel tempo stesso indurre all'idea di un miglior utilizzo "del tempo libero" e ad un miglior approccio all'escursionismo intelligente"* .

E' una professione che svolge un ruolo educativo- interpretativo, di animazione, guida, rispetto all'ambiente.

E' una figura ben distinta quindi dalla Guida Alpina che è figura di tipo "sportivo", a cui i clienti si affidano per ricercare maggiore sicurezza in alta montagna.

L'Accompagnatore Naturalistico lavora spesso nei Parchi Naturali, regionali e nazionali.

Alcuni parchi, in conformità a quanto prescrive la legge 394/91 sui Parchi, hanno specializzato gli Accompagnatori Naturalistici specializzati nel proprio territorio sottoponendoli a ulteriori corsi o esami ed attribuendo loro anche la qualifica di "Guida del Parco".

-2-

Processi di lavoro e attività CHIAVE

- *chi dà le indicazioni, chi controlla*
- *criteri di qualità dell'output*

Processo 1: PROGRAMMAZIONE DEGLI ITINERARI

Input Macro-programma disegnato sulla base della richiesta del/dei clienti
Attività: <ul style="list-style-type: none">• Individuare le esigenze dei clienti• Verificare la congruità dell'itinerario con le caratteristiche e le esigenze del gruppo Effettuare eventuali sopralluoghi sui sentieri previsti dalle escursioni• Definire e dettagliare l'itinerario• Pianificare il tempo da dedicare ai diversi luoghi di visita• Definire e i contenuti da comunicare durante l'escursione• Reperire informazioni aggiuntive sui luoghi di visita
Output Itinerario organizzato e pianificato in base alle esigenze Informazioni strutturate da trasmettere

Processo 2: ACCOGLIENZA DEL GRUPPO

Input Itinerario organizzato
Attività: <ul style="list-style-type: none">• Accogliere il gruppo nel luogo di partenza concordato• Verificare l'adeguatezza dell'attrezzatura (scarpe, indumenti vari, zaini, ecc.)• Rilevare esigenze e bisogni particolari• Distribuire eventuali materiali informativi (mappa dei sentieri, ecc)• Fornire il dettaglio del percorso programmato• Selezionare le informazioni da trasmettere
Output Gruppo informato ed equipaggiato

Processo 3: ACCOMPAGNAMENTO IN ESCURSIONE

Input Programma della giornata da avviare
Attività: <ul style="list-style-type: none">• Accompagnare il gruppo• Descrivere in maniera accurata le caratteristiche e gli elementi di maggior interesse• Far rispettare i tempi del programma• Rispondere alle richieste del gruppo• Risolvere imprevisti ed eventuali criticità : eventi accidentali e/o naturali, ecc...• Organizzare e gestire le pause (di riposo, del pranzo al sacco, ecc)• Risolvere problemi logistici• Adeguare l'itinerario alle esigenze dei singoli• Rispettare i tempi e il programma concordato
Output Singoli componenti del gruppo soddisfatti

Processo 4: GESTIRE IL RAPPORTO CON IL GRUPPO

Input Informazioni e caratteristiche del gruppo
Attività: <ul style="list-style-type: none">• Indurre e facilitare lo spirito di gruppo

<ul style="list-style-type: none"> • Tenere unito il gruppo • Capire e/o intuire le esigenze del gruppo • Sollecitare la curiosità e la scoperta di ciò che non sempre è così evidente • Raccogliere e interpretare i feed back • Adeguare il linguaggio in funzione del gruppo (bimbi, ragazzi adulti con livelli culturali differenziati)
Output Buon clima di gruppo

Processo 5: PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ITINERARI DIDATTICI (in aula)

Input Macro-programma definito con la direzione didattica
Attività: <ul style="list-style-type: none"> • Concordare e definire gli obiettivi generali e specifici • Scegliere il metodo, le tecniche e gli strumenti di presentazione più adeguati al gruppo di riferimento (bimbi, adolescenti) • Predisporre materiale di supporto adeguato • Gestire il gruppo classe
Output Allievi informati, coinvolti ed incuriositi

Processo 6: ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E FOLLOW UP

Input
Attività: <ul style="list-style-type: none"> • Compilare personale "Diario di bordo" (Cahier de bord) con riflessioni e appunti su ciò che è avvenuto • Follow up dei committenti • Provvedere agli adempimenti amministrativi e fiscali personali
Output Cahier de bord compilato Materiale amministrativo e fiscale completato Follow up

Processo 7: AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

input know how da arricchire
attività <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e sperimentare nuovi percorsi • Arricchire il proprio bagaglio documentale • Implementare le competenze linguistiche • Partecipare a corsi di aggiornamento
output Esperienza professionale ampliata e arricchita Incrementate le conoscenze linguistiche

-3-

Ambiente di lavoro e condizioni di svolgimento

- *orari, stagionalità, condizioni climatiche*
- *spostamenti, costrittività, richieste fisiche e psichiche, conciliabilità dei tempi*
- *rischi possibili e danni eventuali*
- *complessità, livelli di controllo, autonomia, responsabilità*
- *tipo e frequenza delle relazioni*
- *dimensione media aziende, livelli di retribuzione, tipi di contratto*
- *elementi di sicurezza e normative di settore, requisiti di qualità*

Orari: una giornata tipo inizia al mattino (spesso di buon ora) e finisce prima di sera, tempo permettendo.

Stagionalità:

La stagione estiva è sicuramente quella in cui si lavora di più, grazie anche al turismo vacanziero. L'autunno e la tarda primavera consentono di proporre itinerari didattici nelle scuole. Nell'inverno l'attività si svolge principalmente al "chiuso" attraverso momenti organizzati di sensibilizzazione alla natura.

Condizioni climatiche:

Sono stravariabili: in montagna i cambiamenti possono essere repentini. In ogni caso la consultazione del Meteo rappresenta un elemento importante per decidere il cosa fare. In caso di temporali occorre conoscere tutte le "regole" comportamentali di sicurezza.

spostamenti, costrittività, richieste fisiche e psichiche, conciliabilità dei tempi

Gli spostamenti non sono eccessivamente impegnativi; in ogni caso è necessario un fisico allenato alla camminata, e naturalmente condizioni psichiche ben equilibrate come in tutte le attività a contatto con il pubblico

rischi possibili e danni eventuali a cui si va incontro

Distorsioni, strappi muscolari e problemi da raffreddamento sono i possibili rischi a cui si va incontro.

complessità, livelli di controllo, autonomia, responsabilità

Si tratta di una professione dall'elevata complessità, proprio per le molteplici competenze e conoscenze da mettere in gioco. La responsabilità si esprime fin dal momento in cui si progetta e pianifica l'escursione che deve essere calibrata sul tipo di clienti (preparazione tecnica, allenamento e resistenza, ambiti di curiosità, ecc.).

L'accompagnamento in sé non implica soltanto "lo stare vicini" ad una persona o ad un gruppo, ma assisterla/li e dar loro sicurezza durante il tempo della prestazione impedendo l'esposizione a pericoli.

Può accadere che durante la gita si ravvisi la necessità di soccorrere il cliente; in questo caso occorre sia facilitare l'intervento dei soccorritori (chiamata con il telefonino) che prestare il primo soccorso (BLS – Basic Life Support) nei limiti delle proprie cognizioni (un intervento maldestro potrebbe provocare ulteriori lesioni e a sua volta provocare una responsabilità).

Altro elemento di complessità e responsabilità risiede nell'organizzare le attività didattiche con gruppi di allievi nelle scuole (dalle scuole materne alle superiori).

tipo e frequenza delle relazioni

E' sostanzialmente una professione dove la relazione gioca un ruolo fondamentale. La capacità di trasmettere informazioni, di sollecitare la curiosità, di collegare passato e presente, il tutto in modo "giocosamente" fanno di questa figura professionale un "trasmettitore di cultura".

Come acchiappare l'attenzione di un gruppo di bambini di fronte ad un particolare piccolo lichene che ha avuto la forza di spuntare sulla pietra?

Dunque, sapersi focalizzare sull'interlocutore, dimenticando qualsiasi altro problema e, attraverso uno sforzo di immedesimazione, saper cogliere le esigenze ed individuare le soluzioni possibili.

D'altra parte i clienti:

- misurano la nostra efficacia sulla base delle risposte alle loro richieste ed esigenze
- verificano le promesse che sono state fatte e...
- decidono di rimanere clienti oppure di cambiare!

dimensione media aziende, livelli di retribuzione, tipi di contratto

Generalmente l'accompagnatore naturalistico presta la sua attività come libero professionista; è ovviamente necessaria l'apertura della partita IVA.

Le tariffe sono fissate a livello regionale e possono variare fra 120 e 180 euro a giornata, al netto di Iva.

Le prestazioni di lavoro occasionale - dove è necessaria la semplice ricevuta soggetta ad Irpef - sono condotte da chi ha già un'occupazione fissa o da studenti universitari. Spesso nascono Associazioni di accompagnatori a cui si può fare riferimento.

elementi di sicurezza e normative di settore, requisiti di qualità

L'attività è regolata a livello regionale.

L'Accompagnatore naturalistico può accompagnare a piedi in ogni genere di territorio, ma le caratteristiche e la formazione della figura pongono delle limitazioni "indirette".

Non può accompagnare su percorsi che richiedono l'utilizzo delle mani per la progressione come l'arrampicata. Non può svolgere accompagnamenti di tipo "alpinistico" e non può accedere ad ambienti in cui sia necessaria una specifica attrezzatura alpinistica: corde, piccozze, ramponi. Inoltre, non può invadere il terreno di competenza delle Guide Turistiche, non può cioè accompagnare in monumenti storici ed artistici, musei d'arte e pinacoteche.

Nemmeno può invadere il campo delle Agenzie di viaggio e Turismo organizzando ed offrendo pacchetti turistici completi di servizi turistici (pranzo in ristoranti, trasporti, pernottamenti etc.)

figure professionali e strutture con cui si relaziona

- Guida turistica
- Bibliotecari (alcune biblioteche organizzano attività ricreative ed escursionistiche)
- Strutture ricettive (alberghi)
- Enti di promozione turistica
- Comunità montane
- Scuole (direttori didattici, insegnanti)

-4-

Mezzi e strumenti

- *conoscenze per l'uso degli strumenti*

Importante è sapersi organizzare lo zaino: leggero ma con tutto ciò che può eventualmente servire (dal cerotto all'apribottiglia...). Naturalmente gli scarponi che devono già essere "collaudati" (camminare con scarponi appena usciti dal negozio può causare quegli spiacevoli inconvenienti - come le vesciche - che limiterebbero un accompagnamento sereno e rilassato!)

Inoltre, saper usare al meglio la macchina fotografica può consentire di "fissare" scorci paesaggistici interessanti e particolari di flora e fauna, utilizzabili a scopi didattici.

L'utilizzo di strumenti informatici – PC e relativi pacchetti applicativi come ad esempio Power Point o altri sistemi di presentazione – possono essere utili in occasione di attività didattiche.

In ultimo, non per poca importanza, c'è il personale "Diario di bordo": è uno strumento di memoria importante nel quale si possono riportare annotazioni, riflessioni, criticità, impressioni, feed-back ecc. su quanto è avvenuto in ciascuna escursione.

-5-

Pre-requisiti

- *abilitazioni, qualifiche*
- *livelli di istruzione, eventuale formazione interna*
- *caratteristiche e doti personali preferibili*
- *esperienze pregresse utili*
- *quali conoscenze minime*
- *tempo occorrente per raggiungere una maturità professionale*

Abilitazioni e qualifiche

La figura dell'Accompagnatore Naturalistico è regolamentata dalle leggi delle differenti Regioni italiane seguendo le linee dell'art.11 della legge quadro sul turismo.

L'abilitazione all'esercizio della professione si consegue mediante la frequenza a corsi di qualificazione professionale ed al superamento di una prova finale di accertamento. Per l'ammissione al corso, a volte, è prevista una prova di selezione attitudinale.

Dopo il superamento dell'esame si ottiene l'attestato di idoneità professionale che deve essere consegnato alla Provincia di appartenenza per il rilascio del "patentino".

Per esercitare la professione occorre essere iscritti negli appositi elenchi presso le Amministrazioni Provinciali.

Sono inoltre obbligatori corsi di aggiornamento ogni 5 anni di attività che rilasciano un attestato di frequenza. Si rischia la cancellazione dagli elenchi professionali se per oltre tre anni dalla scadenza di questo termine non si provvede a tale aggiornamento.

Chi svolge tale attività senza essere provvisto di abilitazione e senza essere iscritto negli elenchi provinciali è soggetto a sanzioni amministrative.

Gli operatori del settore turistico che si avvalgono di persone non provviste di abilitazione e non iscritte negli elenchi provinciali sono soggetti a sanzione amministrative.

livelli di istruzione

Requisiti richiesti:

- Compimento del 18° anno di età.
- Diploma di maturità valido per l'accesso a tutte le facoltà universitarie.
- Buona conoscenza parlata e scritta di almeno una lingua straniera a scelta tra inglese, francese, spagnolo, tedesco, oltre ad eventuali altre lingue estere.
- Per i cittadini stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, ai fini della validità del titolo di studio occorre un'attestazione di equivalenza scritta in lingua italiana, rilasciata dall'ambasciata del Paese in cui è stato conseguito il titolo.

conoscenze minime

- lingua italiana
- lingua inglese e francese
- legislazione in materia di sicurezza ed ambiente
- economia del territorio
- morfologia del territorio
- nozioni di geologia e geomorfologia
- nozioni di botanica, zoologia, ecologia, biogeografia, etologia
- nozioni di climatologia, nivologia
- topografia e cartografia
- tecniche di comunicazione in ambito professionale
- tecniche di gestione dei gruppi
- tecniche di gestione dell'aula
- tecniche di pianificazione attività
- compiti e norme di esercizio dell'attività professionale
- nozioni di primo soccorso.
- informatica

tempo occorrente per raggiungere una maturità professionale

La maturità professionale è direttamente proporzionale alla rotazione su differenti destinazioni: mai fossilizzarsi su determinati percorsi.

Caratteristiche e doti personali

- Affidabilità
- Credibilità
- Responsabilità
- Flessibilità
- Precisione
- Creatività
- Curiosità (capacità nello "scovare" nicchie di notizie e informazioni utili sia sotto il profilo tecnico che culturale)
- Empatia (capacità di sentirsi in sintonia con il gruppo)
- Reazione rapida ed efficace
- Capacità di pianificazione delle azioni/intervento
- Capacità organizzative
- Capacità anticipative e prefigurative
- Tensione all'autoaggiornamento
- Resistenza allo stress psico-fisico
- Autonomia decisionale
- Autocontrollo

-6-

Prospettive

Punti di attenzione:

- *tendenze del mercato*
- *evoluzione e prospettive di carriera*

tendenze del mercato

Negli ultimi trent'anni la vita nei paesi di montagna ha subito grandi cambiamenti, trasformandosi da un sistema quasi esclusivamente agricolo ad un sistema prevalentemente turistico. Sono sorte le seconde case e molte abitazioni sono state ristrutturate a scopo turistico; gli artigiani, gli imprenditori e anche l'agricoltura producono soprattutto per il mercato turistico che è diventato una delle risorse più importanti del territorio. Sulla scia di questa evoluzione anche l'escursionismo ha ripreso vigore in questi ultimi anni, soprattutto anche grazie alla sistemazione capillare della rete sentieristica.

evoluzione e prospettive di carriera

Il turismo escursionistico non esaurisce il suo campo di azione: la didattica, l'informazione la sensibilizzazione, l'educazione ambientale, l'osservazione e la cura dell'ambiente, la progettazione di interventi protettivi, la gestione di riserve e parchi, la ricerca scientifica costituiscono applicazioni proprie per un operatore naturalistico.

Inoltre, una specializzazione della professione è l'acquisizione del titolo di Guida del Parco , previsto dalla legge 394/91. E' requisito indispensabile per l'ammissione al corso e per il conseguimento del titolo di Guida del parco il possesso dell'idoneità all'esercizio della professione di accompagnatore naturalistico, conseguita ai sensi della legge regionale 41/89.